

**i fatti mentre accadono**  
<http://agenzia.unioneditoriale.it>

### Il tempo previsto

Cielo poco nuvoloso. Le temperature minime si segnalano in diminuzione (4 gradi), le massime stazionarie o in leggero aumento (16 gradi). Nel Golfo di Cagliari venti deboli da maestrale, mare mosso.



### Sant'Angela Merici

Nata a Desenzano, sul lago di Garda, Angela Merici si dedicò alla cura delle donne malate. Fondò nel 1535 l'Istituto di Sant'Orsola, il primo ordine femminile di insegnanti.



### Farmacie di turno

L'Ordine dei farmacisti comunica l'elenco delle farmacie di turno notturno e festivo: Popolare Giua (largo Carlo Felice, 39); Cherchi (via Dante, 226); Faggioni (via Cornalio, 109); Serra (via Nazionale, 91, Quartucciu).

**i fatti mentre accadono**  
<http://agenzia.unioneditoriale.it>

L'unione di

# CAGLIARI

**Viabilità.** Inaugurato ieri il nuovo lungomare: cinque chilometri realizzati a tempo di record dalla Provincia

## Quattro corsie tra spiaggia e fenicotteri

Sandro Balletto: «È solo il primo passo verso il Poetto del futuro»

Anche Legambiente condivide un progetto che ha messo d'accordo, per una volta, maggioranza e opposizione. Resta però ancora da definire il ripascimento dell'arenile: non si hanno ancora notizie della nuova nave-idrovoce che dovrà "pescare" migliaia di metri cubi di sabbia al largo del Golfo degli Angeli.

È la *superstrada del mare*, volendo, anche dei *fenicotteri* e di uno stagno che sotto il sole mostra mille e una bellezza. Per il presidente della Provincia Sandro Balletto che ieri l'ha aperta al traffico con la benedizione dell'arcivescovo e di Legambiente, è il primo passo di un progetto che punta in alto per restituire alla spiaggia del Poetto ("La più bella d'Europa") tutto il suo fascino. Il secondo e il terzo si vedranno a brevissima scadenza quando il vecchio lungomare sarà demolito per far posto a nuove dune di sabbia e alla pista ciclabile tanto attesa dal popolo degli ambientalisti.

Naturalmente, ha osservato Balletto, molto dipenderà anche dall'azione che la Regione svolgerà per il riconoscimento dello stato di *calamità naturale* proclamato dalla Provincia dopo l'ultima mareggiata. Così come molto dovranno fare anche i comuni di Cagliari e Quartu per dare risposte concrete a tutti i frequentatori dell'arenile che hanno rilevato allarmati una consistente perdita di posti auto. «Non è stato cancellato nulla, anzi - ha puntualizzato il presidente - i parcheggi esistenti aumenteranno la loro consistenza».

Sgombrato così il terreno da una polemica strisciante, anche l'assessore Renzo Zironi - che ha fatto gli onori di casa - ha avuto buon gioco nell'illustrare le caratteristiche di una strada che sarà al centro della rivoluzione del traffico che insiste sul Poetto sia sul versante quartese che in area cagliaritana.

Sulla *superstrada del mare* si è abbattuta una valanga di lodi. Il sottosegretario Salvatore Cicu ha parlato di «simbolo di un grande progetto che contribuirà allo sviluppo di Cagliari e Quartu ma anche dei vicini comuni: questa strada va seguita sino alla fine».

Nei preamboli che hanno preceduto il taglio (a otto metri) del nastro, si è trovato anche il tempo per sotto-

lineare che se la strada è stata realizzata a tempo di record lo si deve soprattutto alle sinergie tra gli enti ma soprattutto al dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione. Un progetto nato con la vecchia giunta provinciale («Brava a non perdere i 30 miliardi stanziati dal ministero dell'Ambiente», ha dichiarato l'ex assessore Giacomo Guadagnini), e continuato dai nuovi amministratori («Un'eredità che abbiamo ben difesa e che ci trova perfettamente uniti», ha fatto eco Balletto).

Alle parole del vicesindaco Edoardo Usai e del sindaco di Quartu Davide Galantuomo - che hanno riaffermato l'impegno dei Comuni per la rinascita del Poetto - si è aggiunto l'arcivescovo Ottorino Pietro Alberti che ha benedetto la nuova strada nel nome dell'ecologia.

Fine dei discorsi ufficiali, via all'inaugurazione. Un lungo corteo di auto d'epoca e di biciclette ha fatto da battistrada alle autorità (prefetto, questore, deputati, assessori regionali, provinciali, comunali di tutto l'arco costituzionale) per l'atto finale della manifestazione che si è consumata tra i cori dei *cantores* di Sinnai e un antipasto (molto apprezzato) a base di *arroz-zoni*, pane e vermentino.

Per essere il primo passo, la nuova strada ha superato l'esame. Le incognite riguardano il completamento dell'opera: la dislocazione di bar e localini che sorgono ai bordi della vecchia strada, i parcheggi previsti riusciranno a contenere i *centomila* che in estate affollano il litorale? E, dulcis in fundo, che fine faranno le palme fatte piantare 15 anni fa dal sindaco Michele Di Martino? E gli ultimi pini che si trovano proprio nei punti più delicati dell'arenile tra stagno e spiaggia saranno abbattuti o trapiantati? Ne riparleremo all'anteprema di Pasqua, oppure a ferragosto sotto l'ombrello.

Giovanni Puggioni



Nel nuovo lungomare l'aiuola centrale separa le due corsie destinate a ogni senso di marcia. [FOTO ITALO ORRUI]

### COMMENTI E REAZIONI

#### Gli ambulanti sono preoccupati per le bancarelle e i gazebo: «Rischiamo di non lavorare più»

Per la prima volta, tra le autorità benedite la nuova strada del Poetto c'era anche Legambiente. Spaziato dall'arcivescovo con il suo discorso sul rapporto strada-ecologia, il presidente **Vincenzo Tiana** non ha potuto far altro che prenderne atto. «Quando la natura viene rispettata - ha commentato - per noi va benissimo, nulla da aggiungere».

Bel diverso l'atteggiamento dei titolari di chioschi, bancarelle e quant'altro si affaccia sulla spiaggia. Tra poche settimane scatta la rivoluzione bis e c'è chi giustamente si preoccupa del futuro.

**Vincenzo Pandolfi**, unione ambulanti sardi: «Aspettiamo la seconda fase del progetto, poi trarremo le conclusioni. Speriamo di non essere tagliati fuori dal nuovo assetto del litorale perché sono molte le famiglie che in estate vivono vendendo articoli da spiaggia».

**Tonino Vargiolu** dell'Ascom aggiunge: «La Provincia non ha ancora ben chiarito tutto ciò che sarà modificato o spostato per far posto alla pista ciclabile e alle dune di sabbia. Speriamo che non vengano sottratti spazi importanti a chi svolge attività di ristoro e di divertimento sul lungomare da Cagliari a Quartu. E chiaro che ci aspettiamo il rispetto di tutti gli impegni che sono stati assunti dalla Provincia e dal Comune».

**Fabio Petruzzo**, titolare del "Neptun" è preoccupato non tanto dall'arretramento dei bar e dei locali quanto dal rischio che spariscono anche i parcheggi. «La nostra attività si differenzia dalle altre perché il cliente trova spazio davanti al locale. Se non ci potrà più arrivare per noi sarà la fine. Speriamo bene».

La nuova viabilità rischia di isolare alcune attività economiche, già alle prese con le autorizzazioni demaniali

## C'è aria di rivolta dietro il bancone dei baretti

La Regione si sveglia e scrive le regole per le concessioni: domande entro giovedì

In attesa di capire quale *ricaduta* potrà avere la nuova strada, i gestori dei baretti e degli stabilimenti del Poetto sono alle prese con un interrogativo ancora più pesante: *che fine faremo?* Tutto è legato alle "Nuove direttive per l'affidamento in concessione di aree del demanio marittimo per finalità turistico ricreative", introdotte dall'assessorato regionale agli Enti locali con una "Determinazione" del 28 dicembre 2001, pubblicata sul *Buras* il 19 gennaio. Cioè, appena dodici giorni prima della presentazione dell'offerta.

Non è un inizio d'anno sereno per gli operatori economici della zona. Così come l'edicola di via Ippodromo, anche molti baretti rischiano di perdere tutto il *movimento di passaggio*. Ma, in

attesa di esporsi, i gestori aspettano che Comune e Provincia facciano chiarezza sul destino del *vecchio lungomare*.

Quanto alle concessioni sul demanio marittimo, le novità sono state introdotte senza una delibera di Giunta. Le perplessità dei concessionari sono legate al mancato riferimento alla legge quadro nazionale, approvata nel 2001. Come spiega Marco Amerio, uno dei gestori del chiosco-bar "Il Nilo", «la legge ha portato da quattro a sei anni la durata delle concessioni, introducendo il tacito rinnovo. La Regione Sardegna sembra essere l'unica in Italia a non averla recepita». Nella legge 88/2001 non si fa menzione nelle "direttive" regionali, si parla solo di «norme vigenti» per dire che

le concessioni dureranno sei anni. Al termine, si legge, «saranno sottoposte alla disciplina prevista dalla presente determinazione, escluso il tacito rinnovo». Ma il "tacito rinnovo", si chiedono in tanti, non è automaticamente previsto dalla legge nazionale?

Le direttive regionali riguardano anche i titolari di "anticipata occupazione", quanti hanno avuto lo scorso anno una delle 250 autorizzazioni provvisorie e che hanno fatto investimenti milionari: rischiano di andare in fumo. Entro il 31 gennaio, con la domanda, andrà presentata alla Regione un'offerta economica. La base d'asta è di 1,62 euro per ogni metro quadrato: l'offerta non potrà superare il tetto del 30 per cento. Una perplessità.

La media delle concessioni, lo scorso anno, è stata di 2 mila metri. L'offerta massima, se la domanda punterà per esempio alla concessione di un'area di 2 mila metri, sarà di 4.212 euro, poco più di 8 milioni. E presumibile che tutti, a questi costi, offrano il massimo. Come saranno selezionati? Altra perplessità: le domande saranno esaminate in una conferenza di servizi. Nelle "direttive" vengono indicati tutti i componenti, manca però l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sinora determinante per la nulla osta per la tutela paesaggistica. Com'è possibile? Ancora: si terrà conto dei piani di utilizzo dei litorali, disposti dai Comuni? Cagliari, per esempio, l'ha già fatto.

Emanuele Dessì



L'arcivescovo benedice la nuova strada. [L.O.]

**HAI UNA CASA AL MARE?**

**PUOI AFFITTARLA SUBITO CON E-SARDINIA**

Con noi: cortesia, servizi gratuiti, clientela internazionale, affitti in bassa stagione. Decidi tu come e quando affittare.



AGENZIA IMMOBILIARE E-Sardinia srl



INFORMATI SUBITO  
**800 904359**

Numero Verde Gratuito

FABBRICA

**IS**

LAMPADARI

SARDEGNA

Prorogando la sua campagna sconti fino al 28 Febbraio 2002

scontiamo fino al **60%** tutti gli articoli esposti

...e per agevolare il passaggio dalla lira all'euro arrotondiamo per difetto

SELARGIUS - Via del Lavoro 44 (S.P. per Settimo S. Pietro) - Tel.070.848021  
 DECIMOMANNU - S.S.130 - Km.13,500 - Tel.070.941570

L.171.000  
 € **88,31**  
 ,00

